Aria d'aquila, fossi io  
nell'alto dei cieli scrutati  
con te che rifletti oltre   
le montagne la fierezza,  
il catturato cruciale punto  
d'uno sguardo imperioso  
e immutabile d'occhi  
arroventato carbone  
per libera fiamma,  
tenero leprotto predato  
dall'implacabile spirito  
che ispira l'estraneo  
dell'azzurro percorso  
ove plani feroce  
e delicata,  
piuma fascinosa, per  
cavalleresco codice  
sul petto posata,  
d'organo baluardo.  
Aria di donna, fossi io  
esiliato ove nascondi  
impulsi languidi  
d'emotiva natura,  
nell'antro idilliaco  
dei protetti sentori  
confessati a te sola.